

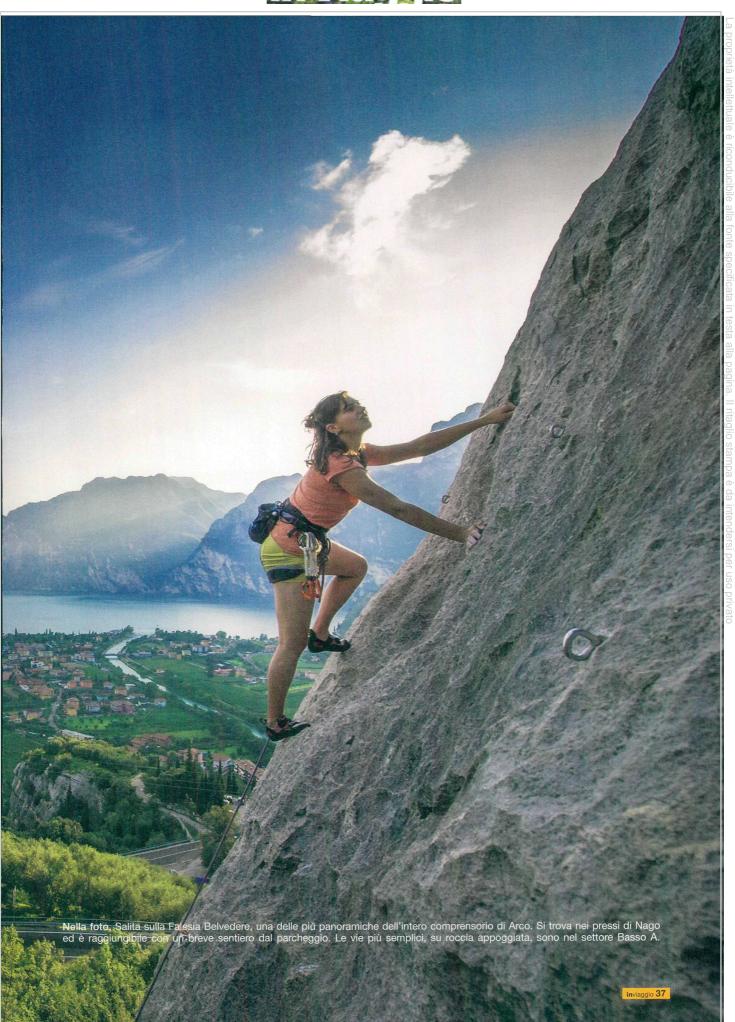
# **AGRARIA RIVA DEL GARDA**

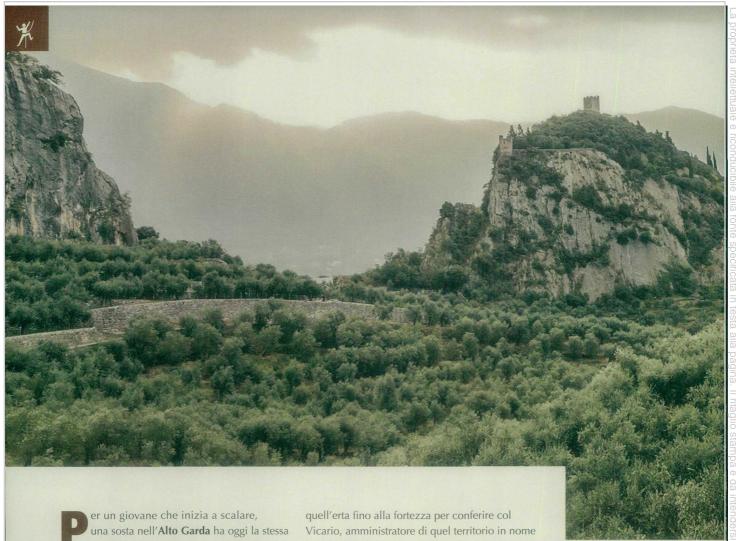
Rassegna stampa 1 - 28 febbraio 2018











er un giovane che inizia a scalare, una sosta nell'Alto Garda ha oggi la stessa attrattiva che esercitava, a partire dal XVII secolo, sui rampolli dell'aristocrazia europea, impegnati lungo la via del Grand Tour: una meta imprescindibile. Allora i viaggiatori vi sostavano per brevi periodi, per lasciarsi abbracciare dal clima dolce del lago, godere di un'aria particolarmente salubre e ammirare paesaggi sorprendenti. Poi ripartivano diretti verso sud: li aspettavano Venezia, Firenze, Roma. A loro il circo di rocce calcaree che circondava Arco interessava poco, ma riuscivano comunque a cogliere la magia di un luogo straordinario e, già al tempo, cosmopolita.

Alcuni secoli dopo la storia si ripete, cambiando però stile di vita e colori. Giovani di tutto il mondo affollano per dodici mesi all'anno la cittadina trentina, la vicina Riva del Garda e la Valle del Sarca. Tingono le acque del lago con le loro vele multicolori, sospinte da venti qui particolarmente propizi. E, soprattutto, arrampicano. La prima cosa che colpisce entrando ad Arco è infatti l'incredibile quantità di pareti rocciose che la circonda. In cima a una di queste, che si erge isolata, c'è il Castello che domina la cittadina. Verrebbe da dire che la vocazione ad arrampicarsi si tramanda fin dai tempi in cui gli arcensi salivano

quell'erta fino alla fortezza per conferire col Vicario, amministratore di quel territorio in nome dei Conti d'Arco. L'interesse per l'arrampicata si sarebbe nel corso dei secoli spostato verso altre rocce, visto che muovendosi di poco verso nord e percorrendo l'incantevole Valle del Sarca ci sono fior di pareti da scalare. Un richiamo irresistibile che negli anni Settanta del secolo scorso ammaliò quattro big dell'arrampicata del tempo del calibro di Heinz Mariacher, Luisa lovane, Maurizio "Manolo" Zanolla e Roberto Bassi. Furono loro, visionari e talentuosi, ad aprire le prime vie verticali in questa zona e a fare da inconsapevoli padrini di quella che in breve divenne la capitale mondiale del free climbing, impossibile da ignorare anche per i non addetti ai lavori.

# Più di settanta falesie e vie di salita per tutti

Sono una settantina le falesie che partendo dalla periferia di Arco si dipanano lungo la Valle del Sarca, alle quali si aggiungono le pareti che costeggiano per decine di chilometri il lato più soleggiato di questa valle che porta verso le Dolomiti. Rocce importanti, alte fino a 900 metri, sui cui versanti sono stati tracciati itinerari estremi, riservati a pochi, ma anche moltissime vie per chi cerca nell'arrampicata svago e divertimento, lontano dagli stress cittadini

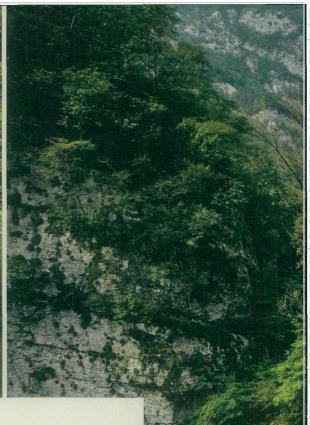


Nella foto grande. circondato dal verde, Calvario in località Laghel. 1. Uno dei cartelli esplicativi posti alla base di ogni falesia per illustrare lo sviluppo e la difficoltà delle vie di salita e la loro collocazione nei diversi settori. 2. Salite in aderenza sulle Placche di Baone, alle spalle del paese di Chiarano. È una delle aree di arrampicata più agevoli della zona, perfetta per chi comincia. 3. Sosta in parete al Corno di Bò, vicino a Nago.









e finalmente a contatto con la natura. Ed è proprio questo il successo di Arco e dei suoi dintorni. Qui l'arrampicata è declinata in ogni sua forma possibile e immaginabile. La roccia è molto spesso perfetta, le falesie hanno avvicinamenti veloci, la chiodatura è affidabile e garantisce la sicurezza. Sono lontani i tempi in cui l'arrampicatore veniva identificato come un personaggio bizzarro, un po' hippy, con poca disponibilità economica e quindi ignorato o al massimo tollerato. Oggi, al contrario, il free climber è un ospite amato e coccolato, al punto che anche gli enti pubblici locali hanno investito risorse per provvedere alla sistemazione e alla manutenzione di alcune falesie. Il popolo dell'arrampicata sportiva, alla vigilia dell'esordio olimpico della loro disciplina (previsto a Tokyo nel 2020), è sempre più numeroso ed entusiasta.

#### La festa dei climber dura tutto l'anno

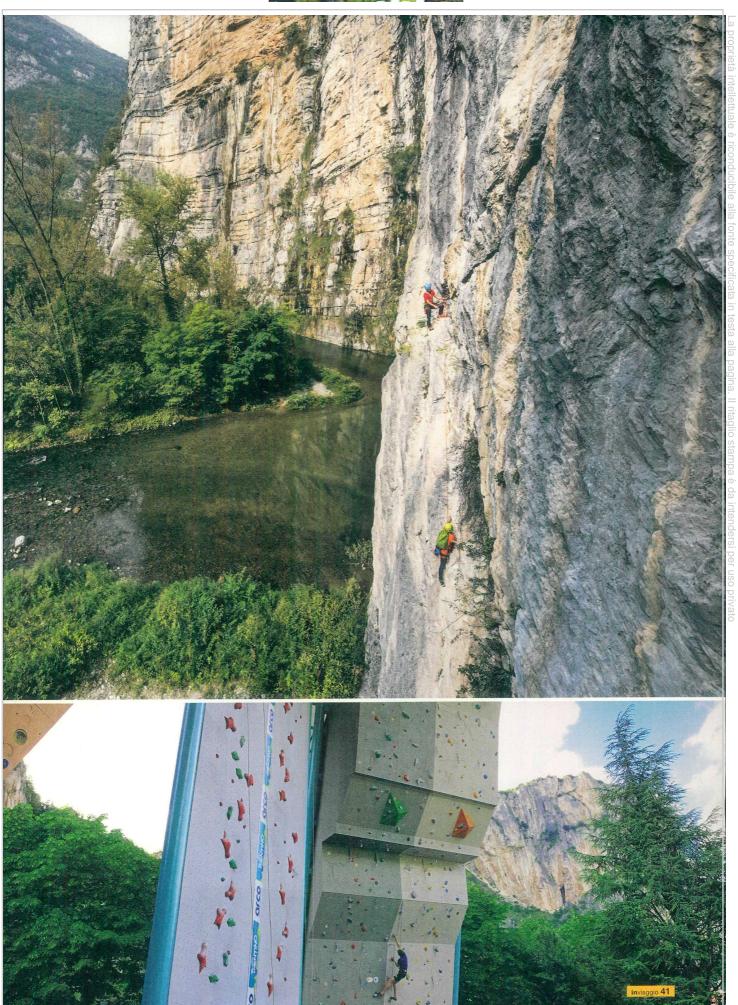
Passeggiando oggi per le viuzze del centro storico sembra di essere stati "teletrasportati" sul pianeta climbing. Buona parte dell'economia di Arco ruota attorno a questa passione.

Qui c'è la più grande concentrazione di negozi di materiale per arrampicata al mondo, dove si trova veramente tutto. E poi campeggi, uffici di Guide Alpine che offrono ogni genere di corsi, librerie con tutto quanto è stato pubblicato al mondo in tema di arrampicata sportiva. Tutto qui è rituale: dalla colazione al bar dei climber alla birra del dopo scalata, oltre all'immancabile

shopping in cerca di occasioni imperdibili o di materiale tecnico di ultimissima generazione o comunque ancora introvabile altrove, visto che le aziende del settore scelgono spesso di affrontare il mercato proprio confrontandosi con i climber di Arco. Si ha la sensazione che qui la gente venga per essere parte di un mondo, per respirare quest'aria e per incontrare dal vivo i più forti climber. Completare una via difficile sulle pareti della Valle del Sarca non è come farlo in un posto qualunque. Ed eccoli, allora, gli arrampicatori: tutti qui e tutti insieme. Per scalare, per esprimersi sulla roccia, per dare un senso alle noiose sedute d'allenamento nelle palestre della Pianura Padana o della Baviera, costretti dal freddo e dal cattivo tempo a brutalizzare i propri tendini mentre ad Arco splende il sole per 300 giorni all'anno e il clima è mite anche d'inverno. E allora ogni occasione è buona per decollare verso questo pianeta, magari per assistere al Rockmaster, la più importante gara internazionale a inviti che dal 1987 vede sfidarsi i migliori atleti-arrampicatori del mondo. Oppure per ripercorrere una via aperta agli albori dell'arrampicata sportiva da Manolo o un tiro liberato da Adam Ondra (il super-campione del momento). Ma anche soltanto per trascorrere una divertente giornata con gli amici. E se piove? Si va al Climbing Stadium, dove si può scalare al coperto su difficoltà di ogni genere spaziando su una superficie arrampicabile di 550 metri quadrati. Uno spettacolo nello spettacolo.

Nella foto grande. scavate dal fiume Sarca nei dintorni di Comano Terme, rappresentano una valida alternativa per spettacolari scalate in un contesto diverso, a solo mezz'ora d'auto da Arco. 1. Guado per raggiungere le vie di arrampicata delle Gole de Limarò. A destra. Lo spettacolare Climbing Stadium di Arco Vi si può arrampicare fino a tarda sera e in caso di pioggia, magari provando a ripercorrere le vie di salita create per gare internazionali.





100

# **IN PRATICA**



# **COME ARRIVARE**

In auto Dal casello Rovereto Sud della A22 del Brennero seguire sulla SS240 le indicazioni per il Lago di Garda fino a Nago, quindi girare a destra per raggiungere Arco (TN) dopo 5 chilometri. La località dista 87 km da Verona e 210 km da Milano. In treno Con Trenitalia fino a Rovereto, quindi autobus di Trentino Trasporti (ttesercizio.it) fino ad Arco: il tragitto dura 45 minuti; biglietto 3,70 € In camper Area di Sosta San Pancrazio. Via Santa Caterina 2 0464 583528. Prezzi: 10 € al giorno.

# **CON CHI ANDARE**

#### **Mmove Into Nature**

V) Via dei Legionari Cecoslovacchi 14 a 334 2193862; mmove.net

Freealp Mountain Guide Service

Arco (TN) Via Segantini 68 a 327 6639300; freealp.com

#### Climbing Stadium

o (TN) Località Prabi a 334 7734133 Orario: lun., mer., ven., sab. e dom. 10-20; mar. e gio. 10-22. Aperto dal 9 aprile. Ingresso: 10 €.

# **DOVE ARRAMPICARE**

Le sei falesie tra Arco e la Valle del Sarca più amate dai free climber

# **1 MASSONE POLICROMURO**

#### Climber da tutto il mondo si ritrovano su questo muro

Numero vie: 150 Esposizione: Sud-Est Difficoltà: dal 5a al 9a

Avvicinamento a piedi: 1-5 minuti

Per chi vuole divertirsi, a due minuti dal parcheggio e in uno splendido contesto naturale il Massone offre vie di grande soddisfazione, anche se la roccia in certi punti è molto patinata. Su questo muro dai colori grigio e ocra si possono trovare salite per tutti i gusti. Non è raro scalare al fianco di top climber di ogni nazione che provano le altissime difficoltà dei soffitti del settore Il Pueblo

# **2 BELVEDERE**

### Un emozionante balcone sul Lago di Garda

Numero vie: 50 Esposizione: Sud-Ovest Difficoltà: dal 4 al 7b

Avvicinamento a piedi: 5-10 minuti

Calcare bianco e compatto, ideale nei mesi più freddi e perfetto per i neofiti che troveranno buchi generosi e lame di roccia. Ma è anche una buona scuola per imparare a usare il proprio intuito motorio. La chiodatura, completamente rivista, permette anche a chi scala da poco tempo l'ebbrezza della progressione da primo di cordata.

#### **3 BASSILANDIA**

#### Perla di calcare con vista sul Castello

Numero vie: 54 Esposizione: Sud Difficoltà: dal 6a all'8b Avvicinamento a piedi: 15 minuti

Un muro incredibile di ottimo calcare

grigio che propone un'arrampicata tecnica e di dita. Non mancano anche tiri su fantastiche canne. Frequentabile d'inverno quando

il sole la colpisce dal mattino fino al primo pomeriggio. A detta di alcuni qui si trova il tiro più bello della Valle del Sarca.

# 4 L'ORTO

#### La fresca alternativa per i mesi estivi

Numero vie: 29 Esposizione: Nord-Est Difficoltà: dal 5a al 7c

Avvicinamento a piedi: 15 minuti

A due passi dal centro di Arco, nella bella conca di Laghel, una falesia per le giornate estive. All'ombra dalla tarda mattinata, offre due settori: quello più facile è a sinistra mentre a destra le vie sono impegnative ma su splendida roccia verticale ariaia.

# **5 LA GOLA**

### Qui si è scritta la storia dell'arrampicata ad Arco

Numero vie: 140 Esposizione: varia Difficoltà: dal 6a all'8b

Avvicinamento a piedi: 5 minuti

Piccolo paradiso per gli arrampicatori grazie alla vastissima scelta di itinerari, è frequentabile tutto l'anno se si sanno scegliere con attenzione le esposizioni giuste. Si può scalare su placche tecniche o su antri strapiombanti, in una decina

di settori sparsi per una valletta dove si è fatta la storia dell'arrampicata. Il settore più abbordabile è Arcadioland.

# **6 IL GIARDINO DELLE OCCASIONI PERDUTE**

#### Roccia solida ma da trattare con rispetto

Numero vie: 20 Esposizione: Est Difficoltà: dal 6a al 7b

Avvicinamento a piedi: 15 minuti

Falesia dal fantastico calcare, con buchi, buchetti e appigli scolpiti di ogni forma e dimensione. Bisogna però saper arrampicare e la progressione non è mai scontata, anche sulle vie più facili. Il luogo è appartato e tranquillo e la vista sul lago di Santa Massenza appagante.

UFFICIO INFORMAZIONI ARCO

VIA DELLE PALME 1 2 0464 532255; GARDATRENTINO.IT; ORARIO: 9.30-12.30 E 14-17.30.

# LA SICUREZZA PRIMA DI TUTTO

L'ARRAMPICATA SPORTIVA, O FREE CLIMBING, È UNO SPORT DIVERTENTE E CON RISCHI LIMITATI. A CONDIZIONE CHE L'ATTREZZATURA UTILIZZATA PER LE SCALATE SIA DI OTTIMA QUALITÀ A CURA DI ETTORE PETTINAROLI



#### Leggero e affidabile

Leggerissimo (190 grammi) e super ventilato, il casco da arrampicata Stealth di Grivel ha la scocca in policarbonato co-stampata su uno strato di schiuma iniettata espansa. Prezzo: 79 €; grivel.com



#### Imbrago da donna

L'imbrago Mission V-flex è progettato da Wild Country per le arrampicatrici, considerando le caratteristiche del corpo femminile. La nuova versione ha cinque ulteriori asole porta materiale. Prezzo: 100 €; wildcountry.com



Le 4 cose da valutare

COMFORT. In parete si sta scomodi. Meglio ccertarsi preventivamente che ogni capo e ne guadagnerà anche la performance. **DOVE COMPRARE.** Affidatevi ai consigli di un



## Sacchetto porta magnesite

La magnesite è indispensabile per ovviare alle mani sudate sugli appigli. Comodo il sacchetto tecnico Grand Illusion, creato da Wild Country, dotato di una tasca più spaziosa del consueto e cintura regolabile. Prezzo: 19 €; wildcountry.com



## Per falesie e vie lunghe

La scarpetta da arrampicata Otaki di La Sportiva è performante sia in falesia che sulle vie lunghe. La chiusura in velcro consente inoltre una regolazione dei volumi molto precisa.

Prezzo: 139 €; lasportiva.com



## Morbida e performante

Sviluppata dal leggendario Heinz Mariacher, la Chimera è una scarpetta morbida con grande presa nella zona dell'avampiede. Realizzata da Scarpa, ha la suola in mescola Vibram XS Grip 2.

Prezzo: 155 €; scarpa.net



# Facile da allacciare

Confortevole e leggero, il casco Storm della Camp protegge al meglio in tutte le attività verticali. È caratterizzato da una costruzione robusta e da un sistema di regolazione dell'allacciatura molto pratico. Prezzo: 79 €; camp.it



#### Moschettone con doppia leva Ha vinto il Compasso d'Oro per il suo

design. Il Twin Gate Mega di Grivel è anche il moschettone più sicuro mai realizzato. La doppia leva evita la fuoriuscita accidentale della corda.

Prezzo: 12,90 €; grivel.com



#### Set da ferrata

È adequato alle più recenti norme europee il set da ferrata Hook-IT Slider di Climbing Tecnology. Lo speciale assorbitore di energia assicura gradualità di frenata in caso di caduta.

Prezzo: 125 €; climbingtechnology.com

RAMPICATA TRENTING

# **DA VEDERE**

#### Castello di Arco

La rocca medievale che domina l'abitato di Arco è protetta da una solida cinta muraria, superata la quale si accede al Prato della Lizza, balcone verdeggiante sul territorio del Garda Trentino. Il prato è a sua volta sovrastato dalle tre enormi pareti della Torre Grande, dalla Prigione del Sasso e dalla Sala degli Affreschi, che ospita preziose scene dedicate al gioco degli scacchi e alle battaglie; in cima, la torre Renghera.

Arco (TN) Via Castello & 0464 510156. Orario: in marzo 10-17, da aprile a settembre 10-19. Ingresso: 3,50 €.

#### Galleria Civica Giovanni Segantini

Si trova nel seicentesco Palazzo dei Panni, che ospita una delle due sedi espositive del MAG-Museo Alto Garda. È dedicata al grande pittore divisionista che frequentò a lungo la località. L'allestimento si compone di una parte espositiva, con dipinti, opere di grafica e documenti storici sull'artista, e di una sezione interattiva che consente, tra l'altro, di "visitare" tutte le collezioni pubbliche nel mondo che possiedono opere di Segantini.

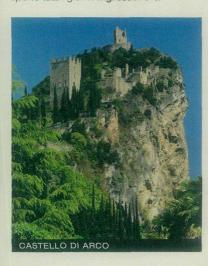
Arco (TN) Via Giovanni Segantini 9

© 0464 583653; museoaltogarda.it
Orario: mar.-dom. 10-18 (luglio e agosto mar.-dom. 15.30-22). Ingresso: 3 €.

### MAG-Museo Alto Garda

Ospitato nella Rocca di Riva del Garda, ospita una ricca pinacoteca, diverse sale dedicate all'archeologia e una sezione storica dedicata alle vicende di Riva e della zona del Basso Sarca.

Riva del Garda (TN) Piazza Cesare Battisti 3/a ≈ 0464 573869;
museoaltogarda.it. Orario: mar.-dom.
10-18, da giugno a settembre aperto tutti i giorni. Ingresso: 5 €.





# **DA ASSAGGIARE**

#### Maso Giare-Bottega Rurale

Piccolo chalet in legno sulla strada che collega Dro ad Arco dove acquistare i prodotti della vicina azienda agricola e di altre selezionate realtà contadine dei dintorni: frutta (mele, pesche, susine), differenti varietà di verdure, vino biologico e non, olio extravergine di oliva, miele, confetture, succo di mele, grappe e liquori. Arco (TN) Località Maso Giare 6 335 5945728; masogiare.com

#### OlioCru

Una vera e propria oleoteca nel centro storico di Arco, con oli eccellenti di diversi tipi (denocciolati, franti e bio) ma sempre di produzione propria.

Possibilità di degustazione e di partecipare a percorsi del gusto accompagnati.

Arco (TN) Piazza III Novembre 6/a 
© 0464 517607; oliocru.it

Orario: lun.-sab. 9.30-12.30 e 15-19.

### Fiore-Salumi Tipici

Azienda familiare specializzata nella lavorazione e trasformazione con metodi tradizionali di carni provenienti dal territorio. Tra le specialità spiccano la carne salada, la lingua salata tradizionale (di bovino adulto e di vitello), il lardo salato e salsicce e lucaniche sempre freschissime. Arco (TN) Via Cogozzi 2/m © 0464 532869; fioresalumi.it.
Orario: lun.-ven. 8-18, sab. 8-12.

# Agraria Riva del Garda

Offre i prodotti di circa 300 piccoli produttori della zona, associati in cooperativa. Nell'ampio negozio si trovano i migliori vini e spumanti di questa parte del Trentino e una vasta selezione dei rinomati oli extravergine dell'Alto Garda. Riva dei Garda (TN) Località San Nazzaro 4 & 0464 552133; agririva.it Orario: lun.-sab. 8.30-12.30 e 15-19; dom. 8.30-12.30 (dal 23 aprile).

# **DOVE DORMIRE**

da 72 a 122 euro in camera doppia

#### Park Garnì il Vigneto ★ ★ ★

Struttura moderna costruita secondo i principi della bioarchitettura, a 800 metri dal centro di Arco. Dispone di piscina e area wellness. Ambiente informale.

Arco (TN) Viale Rovereto 56

© 0464 514787; parkhotelilvigneto.com

Prezzi: da 90 a 120 € con colazione.

#### Villa França

Moderna costruzione nelle vicinanze del lago di Garda. Frequentata in prevalenza da sportivi, è dotato di piscina, area wellness, palestra. Buon ristorante con piatti locali. Convenzioni con guide alpine e negozi specializzati. Apre il 15 marzo.

Arco (TN) Località Lido, via Lungo Sarca 8 ≈ 0464 505162; hotelvillafranca.net

Prezzi: da 84 a 122 € con colazione.

#### Olivo \* \* \*

Storico hotel nel centro della località, di fronte al parco del rinomato Casinò di Arco, a cinque chilometri dal lago. Offre camere ampie e un piccolo spazio wellness. Fa parte della catena dei Climbing Hotels del Trentino.

Arco (TN) Via Roma 2

2 0464 516430; hotelolivo.it

Prezzi: da 72 a 106 € con colazione.

# **DOVE MANGIARE**

da 22 a 32 euro vini esclusi

Agritur Madonna delle Vittorie | Tradizione Propone cucina casereccia, pasta fatta in casa, carne di manzo da allevamento proprio e salumi e formaggi di produttori locali. Da assaggiare gli agnolotti ripieni di scottona e ricotta su crema di patate e spinacini Arco (TN) via Linfano 81 ≈ 0464 505542; madonnadellevittorie.it Prezzo medio: 32 €.

Osteria Le Servite I Nel verde
Locale tranquillo circondato dai vigneti,
nella piana di Arco. Ampia scelta di prodotti
del territorio e piatti sfiziosi come i ravioli di
stracchino bio ed erbe fini o il salmerino alla
griglia. Cantina ricca di etichette di qualità.
Arco (TN) Località San Giorgio, via
Passirone 68 ≈ 0464 557411; leservite.com
Prezzo medio: 30 €.

California Climbing | Conviviale
Particolarmente rinomato per le carni
alla griglia, è punto di ritrovo degli sportivi
che ne apprezzano i grandi spazi all'aperto
e l'atmosfera informale. Anche pizzeria.

Arco (TN) Via Legionari Cecoslovacchi 23

≈ 046 518246; californiaclimbingristorante.it

Prezzo medio: 22 €.

inviaggio 44

# Consorzio Vini, confermato Lutterotti

Eletto il nuovo cda Non c'è più Saiani, l'ex presidente della Cantina di Mori ora in mano al commissario TRENTO - L'assemblea del Consorzio Vini del Trentino ha approvato all'unanimità il bilancio consuntivo 2017 e il preventivo 2018 e ha rinnovato le cariche sociali per il triennio 2018-2020. Alla presidenza è stato riconfermato Bruno Lutterotti (nella foto), presidente di Cavit e della Cantina di Toblino, che era subentrato poco più di un anno fa a Alessandro Bertagnoli. Il nuovo cda è composto da Alfredo Albertini della Cantina sociale di Trento, Vito Armani della Cantina sociale di Ala,

Marcello Lunelli di Ferrari F.lli Lunelli, Fabio Maccari di Nosio (gruppo Mezzacorona), Paolo Malfer dell'Azienda vinicola Del Revì, Pietro Patton di La Vis, Andrea Pergher della Cantina sociale Roverè della Luna, Giorgio Planchestainer dell'Agraria Riva del Garda, Luca Rigotti di Mezzacorona, Luigi Roncador della Cantina Rotaliana di Mezzolombardo, Silvio Rosina della Cantina di Isera, Lorenzo Simoni di Cantine Monfort. Tra i consiglieri non riconfermati c'è Paolo Saiani, l'ex presidente della Cantina di

Mori oggi commissariata. Il nuovo collegio sindacale è formato da Cristina Stefani, caposindaco, Tullio Parisi, Vivallis, Goffredo Pasolli, Gaierhof. Tra le priorità del mandato, Lutterotti ricorda «la creazione di uno specifico gruppo di lavoro composto esclusivamente da giovani soci, per un confronto aperto e franco e un potenziale apporto di idee innovative». Inoltre, Lutterotti intende proseguire il processo di certificazione Sqnpi di viticoltura sostenibile, che quest'anno dopo l'uva vede

anche i primi vini certificati, «per la sua valenza ambientale e di promozione territoriale quale unico progetto nazionale di tale portata». Ulteriori progetti verranno sviluppati con l'istituito gruppo di lavoro sulla Docg, la denominazione di origine controllata e garantita, e con la Fondazione Mach sulla ricerca applicata, in particolare sul genoma per produrre varietà resistenti (l'Adige del 24 dicembre 2017). Resta centrale anche la promozione in collaborazione con l'Istituto Trentodoc.







# San Leonardo, il rosso top Il Ferrari innaffia i Giochi

**Appuntamenti** 

Carnevale gourmet tra Nago e Torbole,

tre chef stellati trentini

eccellenze a Venezia

# di Francesca Negri

Il San Leonardo 2013 è il vino che mette d'accordo tutta la critica nazionale: per le guide enologiche, infatti, è il miglior rosso d'Italia. A sancirlo è il mensile *Gentleman* che ha stilato la Top 100 dei vini rossi italiani 2018, sulla base di uno studio di *Winenews* e incrociando simboli e punteggi delle più autorevoli guide italiane. Ma il successo del San Leonardo, nato nel 1982 nella tenuta a Borghetto di Avio, non è solo italiano: Jancis Robinson, master of wine e una delle più autorevoli voci del giornalismo britannico, ha scritto in questi giorni sul *Financial Times* che con il San Leonardo ci troviamo di fronte a un autentico «baluardo italiano in un

mare di cambiamenti. Mentre lo stile dei vini cambia costantemente, San Leonardo rimane sempre fedele a se stesso». Così il vino di Carlo e Anselmo Guerrieri Gonzaga e altre due etichette della cantina saranno tra i protagonisti di Simply the Best, l'evento che celebra il «Top delle Guide Vini» orga-

nizzato dalla rivista Civiltà del Bere in programma lunedì 26 febbraio al Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia «Leonardo da Vinci» di Milano. Requisito imprescindibile richiesto alle 50 aziende vitivinicole presenti alla kermesse è quello di aver ottenuto il massimo punteggio in almeno tre delle principali guide vini nazionali 2018: per questo saranno presenti, per il Trentino Alto-Adige, anche Alois Lageder, Cantine Ferrari e Cantina Tramin.

É proprio Ferrari ha appena annunciato che le sue bollicine Trentodoc sono state scelte ancora una volta come brindisi ufficiale di Casa Italia ai Giochi olimpici di PyeongChang. Dopo il brindisi di inaugurazione, i tappi salteranno speriamo numerosi - per i festeggiamenti di tutte le medaglie azzurre e tutti i vini delle Tenute Lunelli accompagneranno anche le proposte gastronomiche degli chef di Casa Italia, Graziano Prest e Fabio Pompanin.

Venendo a questo fine settimana, le proposte sono tutte legate al Carnevale. Imperdibile, come ogni anno, la *Sbigolada torbolana*, in programma domani alle 13 in centro a Torbole, con distribuzione gratuita di «bigoi con le sardele» e olio extra vergine di oliva del Garda trentino, mentre a Nago martedì grasso ci sarà la tradizionale *Sbigolaa* dove protagonisti saranno, assieme a mascherine e musica, gli spaghetti al ragù cotti in grandi paioli di rame.

Infine un salto fuori regione. Alfio Ghezzi, due Stelle Michelin di Locanda Margon a Trento, Alessandro Gilmozzi del ristorante El Molin di Cavalese (una Stella Michelin) e Herbert

Hintner del Zur Rose di Appiano (una Stella Michelin) saranno tre degli chef che animeranno i cooking show della nuova edizione di *Gusto in sce*na, kermesse gastronomica in programma il 25 e 26 febbraio nei saloni del complesso monumentale trecentesco della Scuola Grande di San Giovanni

evangelista a Venezia. Due giorni di incontri e degustazioni per operatori, gourmet e pubblico, dove non mancheranno nemmeno due esposizioni di eccellenze italiane: I Magnifici Vini, dedicato a una selezione di cantine rappresentative di quattro terroir (mare, montagna, pianura e collina); e Seduzioni di Gola, occasione speciale per scoprire prodotti agroalimentari particolari e di altissima qualità. A rappresentare il Trentino Alto Adige ci saranno gli olii dell'Agraria Riva del Garda, Solerbefarm di Cavedine, i prodotti caseari di Dolcelatte di Luserna, le composte e gli sciroppi di Alpe Pragas di Braies, e i vini di cantina LaVis. Il programma completo e ulteriri informazioni su www.gustoinscena.it.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Expat
Maria Devigili,
cantautrice
trentina ormai
«esule», torna
a Pergine e
presenta il
nuovo album
Tempus Fugit



In scena Anansi sarà accompagnato stasera alle 21 a Trento dai suoi Duppy Conquerors per celebrare Bob Marley



# San Leonardo, il rosso top Il Ferrari innaffia i Giochi

**Appuntamenti** 

Carnevale gourmet

tra Nago e Torbole,

tre chef stellati trentini

eccellenze a Venezia

# di Francesca Negri

Il San Leonardo 2013 è il vino che mette d'accordo tutta la critica nazionale: per le guide enologiche, infatti, è il miglior rosso d'Italia. A sancirlo è il mensile *Gentleman* che ha stilato la Top 100 dei vini rossi italiani 2018, sulla base di uno studio di *Winenews* e incrociando simboli e punteggi delle più autorevoli guide italiane. Ma il successo del San Leonardo, nato nel 1982 nella tenuta a Borghetto di Avio, non è solo italiano: Jancis Robinson, master of wine e una delle più autorevoli voci del giornalismo britannico, ha scritto in questi giorni sul *Financial Times* che con il San Leonardo ci troviamo di fronte a un autentico «baluardo italiano in un

mare di cambiamenti. Mentre lo stile dei vini cambia costantemente, San Leonardo rimane sempre fedele a se stesso». Così il vino di Carlo e Anselmo Guerrieri Gonzaga e altre due etichette della cantina saranno tra i protagonisti di Simply the Best, l'evento che celebra il «Top delle Guide Vini» orga-

nizzato dalla rivista Civiltà del Bere in programma lunedì 26 febbraio al Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia «Leonardo da Vinci» di Milano. Requisito imprescindibile richiesto alle 50 aziende vitivinicole presenti alla kermesse è quello di aver ottenuto il massimo punteggio in almeno tre delle principali guide vini nazionali 2018: per questo saranno presenti, per il Trentino Alto-Adige, anche Alois Lageder, Cantine Ferrari e Cantina Tramin.

E proprio Ferrari ha appena annunciato che le sue bollicine Trentodoc sono state scelte ancora una volta come brindisi ufficiale di Casa Italia ai Giochi olimpici di PyeongChang. Dopo il brindisi di inaugurazione, i tappi salterannosperiamo numerosi - per i festeggiamenti di tutte le medaglie azzurre e tutti i vini delle Tenute Lunelli accompagneranno anche le proposte gastronomiche degli chef di Casa Italia, Graziano Prest e Fabio Pompanin.

Venendo a questo fine settimana, le proposte sono tutte legate al Carnevale. Imperdibile, come ogni anno, la *Sbigolada torbolana*, in programma domani alle 13 in centro a Torbole, con distribuzione gratuita di «bigoi con le sardele» e olio extra vergine di oliva del Garda trentino, mentre a Nago martedì grasso ci sarà la tradizionale *Sbigolaa* dove protagonisti saranno, assieme a mascherine e musica, gli spaghetti al ragù cotti in grandi paioli di rame.

Infine un salto fuori regione. Alfio Ghezzi, due Stelle Michelin di Locanda Margon a Trento, Alessandro Gilmozzi del ristorante El Molin di Cavalese (una Stella Michelin) e Herbert

> Hintner del Zur Rose di Appiano (una Stella Michelin) saranno tre degli chef che animeranno i cooking show della nuova edizione di Gusto in scena, kermesse gastronomica in programma il 25 e 26 febbraio nei saloni del complesso monumentale trecentesco della Scuola Grande di San Giovanni

evangelista a Venezia. Due giorni di incontri e degustazioni per operatori, gourmet e pubblico, dove non mancheranno nemmeno due esposizioni di eccellenze italiane: I Magnifici Vini, dedicato a una selezione di cantine rappresentative di quattro terroir (mare, montagna, pianura e collina); e Seduzioni di Gola, occasione speciale per scoprire prodotti agroalimentari particolari e di altissima qualità. A rappresentare il Trentino Alto Adige ci saranno gli olii dell'Agraria Riva del Garda, Solerbefarm di Cavedine, i prodotti caseari di Dolcelatte di Luserna, le composte e gli sciroppi di Alpe Pragas di Braies, e i vini di cantina LaVis. Il programma completo e ulteriri informazioni su www.gustoinscena.it.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Expat
Maria Devigili,
cantautrice
trentina ormai
«esule», torna
a Pergine e
presenta il
nuovo album
Tempus Fugit



In scena Anansi sarà accompagnato stasera alle 21 a Trento dai suoi Duppy Conquerors per celebrare Bob Marley